

****

**1 Metro Sotto la Metro**

**Mostra diffusa di Arte Interattiva Metropolitana**

**3a edizione**

**1 – 4 dicembre 2022 / Metro C**

*Roma, 21 novembre 2022 1MSM3/1*

**Dal 1° al 4 dicembre 2022** torna ***1Metro sotto la metro***, la mostra diffusa di arte interattiva metropolitana curata da **Arianna Forte** e organizzata da **Fusolab 2.0** in collaborazione con **ATAC** e **Flyer**. **Sette opere interattive e di new media art**, esposte in **tre stazioni della Metro C di Roma - Pigneto, Teano, Gardenie -** per l’ultima “fermata” di un **progetto triennale** che nelle precedenti edizioni ha registrato **oltre 15.000 presenze di visitatori** e coinvolto in tutto **20 artisti** e **8 stazioni** della terza metropolitana della capitale. Il progetto, promosso da **Roma Capitale-Assessorato alla Cultura**, è vincitore dell'**Avviso Pubblico Contemporaneamente Roma 2020-2021-2022** curato dal **Dipartimento Attività Culturali** ed è realizzato in collaborazione con **SIAE**.

La mostra, **interamente gratuita**, sarà aperta **da giovedì 1º a sabato 3 dicembre** **dalle 12 alle 20** con una speciale novità: ogni giorno, **alle 17,30 e alle 19**, la curatrice Arianna Forte condurrà i visitatori in un **tour guidato alla scoperta delle installazioni** esposte, accompagnata dai protagonisti del progetto. L’area espositiva si trova all’esterno dei tornelli della metropolitana, pertanto **non è necessario il biglietto o l’abbonamento Metrebus** per fruire della manifestazione. Non mancheranno inoltre i **workshop**, a partecipazione gratuita con prenotazione, quest’anno condotti dagli artisti **Ginevra Petrozzi**, **Collettivo C.I.R.C.E.** e **Nexus**, in calendario **sabato 3 e domenica 4 dicembre** negli spazi del Fusolab 2.0 in Viale della Bella Villa 94.

 **\_\_\_\_\_\_\_**

***Le fermate e le installazioni:***

**Pigneto->** ***“Portrait of a Generative Memory”***, della media artist **Indiara Di Benedetto**, intreccia nuove tecnologie con materiali organici e riflessioni sull’archeologia. In questa installazione il *lukasa*, un antico strumento mnemonico della tradizione congolese, viene “aumentato” con la tecnologia digitale, invitando lo spettatore a generare una serie di ritratti astratti e irripetibili partendo dal personale ricordo di un volto.

**Pigneto-> *“Exposure”*** è un'installazione in realtà virtuale dell’emergente **Martina Carbone** che indaga la relazione tra media tecnologici e aspetti sensoriali dell’esperienza immergendo il pubblico in un futuro distopico dove l'essere umano sarà quasi estinto e ormai rinchiuso sotto teca in un museo gestito da creature post-umane.

**Teano-> *“Ossa”***, l’installazione interattiva dell’artista italiano trapiantato a Helsinki **Roberto Fusco**, riflette sulle somiglianze tra specie umana e animale tramite l'atto dell’incarnazione, permettendo allo spettatore di osservare il proprio corpo trasformato in quello di un altro essere.

**Teano-> *“Lumina Fiction #2”***, dell’artista iraniana con base a Parigi **Golnaz Behrouznia**, è un'enorme installazione immersiva che riproduce un ecosistema virtuale di microrganismi luminosi in interazione tra di loro e con i visitatori.

**Teano-> *“Distantia”***, del musicista e digital artist romano **Franz Rosati**, è un progetto audiovisivo multimediale che, attraverso l’assemblaggio di immagini ottenute da satellite, riflette su come la distanza possa mediare la nostra capacità di osservazione.

**Teano-> *“The Shielding”***, dell’artista e fotografo palermitano **Salvatore Vitale**, è un'indagine audiovisiva circa la pervasività delle tecnologie sul pensiero critico. Un'intelligenza artificiale compone una narrazione video che si modifica in tempo reale in base agli input che recepisce dal pubblico.

**Gardenie-> *“Exolove Encounter”***, degli artisti, programmatori e ricercatori francesi **Antoine Schmitt** e **Hortense Gauthier**, è un'installazione animata da una creatura artificiale composta da pixel e suoni in grado di provare - realmente - piacere a contatto con lo spettatore. La creatura riproduce un vero e proprio "ormone artificiale” e propone un approccio sensoriale alternativo a quello cognitivo dell“intelligenza artificiale.

***“Le installazioni e i workshop in programma sono riflessioni visionarie e critiche sul futuro del nostro pianeta e sulle possibili interazioni con le altre specie e con le tecnologie intelligenti. Una terza e ultima edizione sicuramente ambiziosa che ha l’orgoglio di ospitare artisti di caratura internazionale.”***

***Arianna Forte****, Curatrice Mostra “1Metro sotto la metro”*

***1Metro sotto la metro*** è un’esperienza immersiva, pensata per coinvolgere il pubblico “di passaggio” che diventa finalmente protagonista di uno spazio attraversato distrattamente tutti i giorni senza mai essere veramente vissuto. **Le stazioni della Metro C diventano così porte dimensionali** e le opere in mostra sono passaggi che conducono a **nuovi punti di vista sul mondo** e a **nuove stazioni dell’immaginario**.

Prossima fermata? ***1M sotto la metro***

* Scopri il progetto e il programma completo su: [***https://1msottolametro.it/***](https://1msottolametro.it/)

